

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

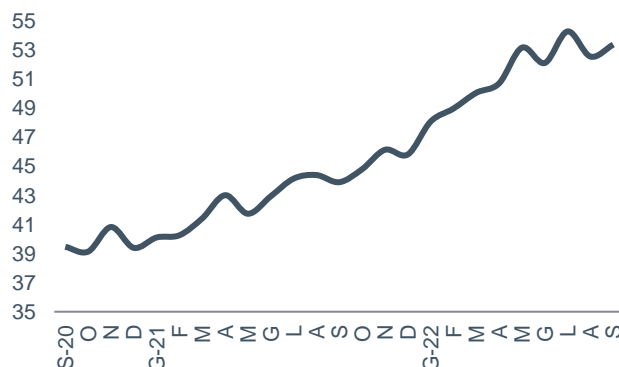
1. Il mese di riferimento

La congiuntura. A settembre le esportazioni sono tornate a crescere a +1,6% rispetto al mese precedente trainate dall'area extra-Ue (+6%), a fronte di un calo per i Paesi Ue (-2,2%). Si chiude comunque in positivo il terzo trimestre anche se in decelerazione (+2,7% da +6% di apr-giu'22).

Il trend. L'export è in rialzo del 21,6% su base annua, spinto soprattutto da articoli farmaceutici, meccanica strumentale, metalli e alimentari e bevande.

Contesto globale. L'Istat ha rivisto i dati di export del 2021, che si è chiuso a +19,2% (anziché 18,2%) raggiungendo €520,7 mld, e quelli del primo trimestre '22, passato a +22,9% su base annua (da 22% prec.).

Export italiano di beni in valore (€mld)

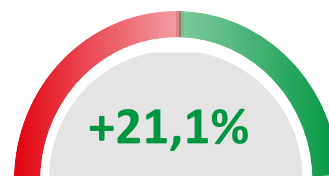


Fonte: Istat
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

2. Come è andata nei primi nove mesi*

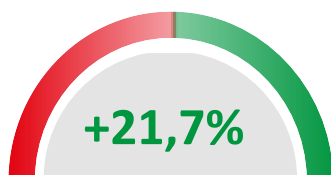
Tra gennaio e settembre le vendite oltreconfine hanno mostrato un ampio aumento (+21,1% in termini tendenziali). Si conferma prevalente il sostegno dato dai valori medi unitari (+20,3%), mentre l'incremento dei volumi è modesto (+0,7%). In crescita il disavanzo commerciale condizionato dall'alto deficit energetico.

MONDO



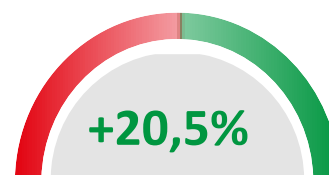
2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE



Le esportazioni verso i **Paesi Ue** hanno registrato un incremento del 21,7%. Elevate performance sono state segnate da **Belgio** (+34,9%), **Spagna** e **Paesi Bassi** (+24,1% entrambi). Al di sotto della media ma comunque significative le crescite di rilevanti partner, quali **Francia** (+17,9%) e **Germania** (+16,8%).

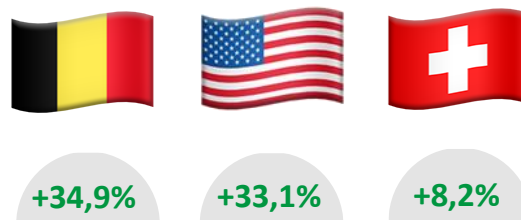
EXTRA-UE



Intensa, seppur leggermente inferiore, la dinamica verso i **Paesi extra-Ue** (+20,5%), su cui pesa la flessione verso la **Russia** (-22%). Continuano a essere notevoli i rialzi verso **Turchia** (+41,5%), **USA** (+33,1%) e **India** (+25,1%). Modesto l'aumento verso **Svizzera** (+8,2%), **Giappone** (+6%) e **Cina** (+3,9%).

2.2. Focus Paesi

Nei primi nove mesi del 2022 le vendite oltreconfine dei prodotti farmaceutici hanno segnato un marcato incremento verso il **Belgio** (+76,8%), *hub* logistico europeo del settore, ma anche verso **Stati Uniti** (+56,8%) e **Svizzera** (+32%). In aumento, seppur con andamenti differenziati, la meccanica strumentale in tutte e tre le destinazioni: Washington (+18,5%), Berna (+14%) e Bruxelles (+7,6%). L'export di tessile e abbigliamento è risultato in crescita ampia negli



USA (+54,1%) e più contenuta in Belgio (+11,9%). In flessione, invece, in Svizzera (-1,6%), importante mercato per prodotti di moda, specie in pelle.

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-set'22 su gen-set'21.

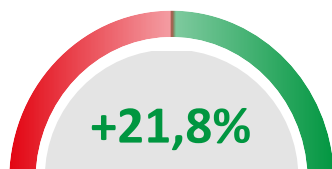
Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

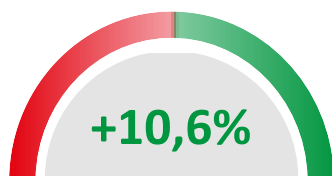
2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

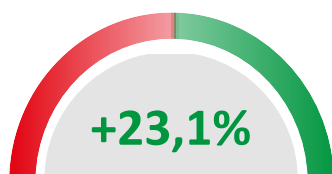
Beni di consumo



Beni strumentali

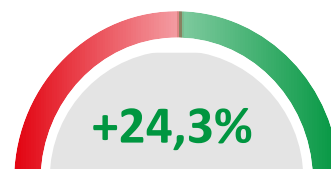


Beni intermedi

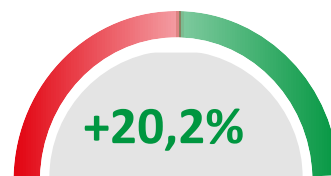


SETTORI

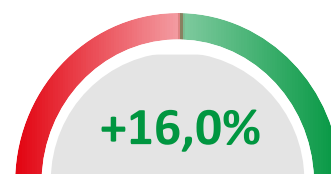
Sostanze e prodotti chimici



Metalli e prodotti in metallo



Mobili



In termini di raggruppamenti principali di industrie, i **beni intermedi** hanno continuato a registrare un elevato ritmo di crescita (+23,1% gen-set'22 vs. gen-set'21), seppur in lieve rallentamento (+23,9% prec.). Tale dinamica riflette, da un lato, il contributo negativo fornito dalla componente dei volumi (-1,9%) e, dall'altro, il significativo incremento dei vmu (+25,6%). In evidenza il rialzo dell'**energia** (+112,6%), trainata dai prezzi ma sostenuta anche dai volumi.

Intensa la performance dei **beni di consumo** (+21,8%), specie quelli **non durevoli** (+23%), sia in termini di vmu sia in volume. Si è confermata relativamente più contenuta la crescita dei **beni strumentali** (+10,6%), che mostrano la flessione in volume più accentuata (-2,6%).

Tra gennaio e settembre 2022 le esportazioni di **prodotti chimici** hanno mostrato un notevole aumento (+24,3%), trainate da mercati di sbocco quali Svizzera (+37,5%), Cina (+32,7%) e Belgio (+29,2%).

I **metalli e prodotti in metallo** – che soprattutto nella prima parte dell'anno hanno beneficiato del rincaro dei prezzi, al momento però in fase di riduzione – hanno segnato un rialzo del 20,2%. La domanda è guidata soprattutto dai Paesi Ue (+24,2%), come Austria (+30,6%) e Polonia (+24,9%).

Un buon andamento è stato registrato anche dall'export di **mobili** (+16%), specie verso mercati di sbocco come Stati Uniti (+28,9%), Spagna (+23,7%) e Regno Unito (+17,1%).

A cura di

Ufficio Studi